	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'ambiente, energia e SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it saaa@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Ö&^d Á »Á € HDE ÓÁ^|Á € FDCE SAPI - PN/AIA/39

Proroga del termine per l'adempimento, da parte della TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. SOCIETA' AGRICOLA, alla prescrizione di cui al decreto n. 3279 del 18 agosto 2020, relativa al termine entro il quale presentare l'istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale.

## IL DIRETTORE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Visto** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali - prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e sue modifiche e integrazioni, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", la quale prevede che il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento (di seguito indicato come Servizio competente) curi gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 965 del 10 maggio 2011, con il quale è stata rilasciata, a favore della AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. con sede legale nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta presso l'installazione sita nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN), località S. Osvaldo;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 665 dell'8 aprile 2013, con il quale:

- 1) è stato preso atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 965/2011, dalla AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. alla TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. - SOCIETA' AGRICOLA con sede legale nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20;
- 2) è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 965/2011;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1018 del 9 maggio 2013, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 965/2011, come modificata con il decreto n. 665/2013;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 240 del 17 febbraio 2014, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 965/2011, come modificata con i decreti n. 665/2013 e n. 1018/2013;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente n. 3279 del 18 agosto 2020, con il quale è stato approvato il calendario per la presentazione delle istanze di riesame, che individua il termine (25 ottobre 2020) entro il quale i Gestori devono presentare, al Servizio regionale competente, la documentazione necessaria al riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la nota del 23 ottobre 2020, acquisita dal Servizio competente il 13 novembre 2020 con prot. n. 55381, con la quale la TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. – SOCIETA' AGRICOLA, ha chiesto una proroga fino al 31 gennaio 2021, per la presentazione dell'istanza di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale a causa di problemi di salute occorsi ad un socio;

**Ritenuta** esaustiva la motivazione addotta dal Gestore, si ritiene di concedere la proroga fino al 31 gennaio 2021 richiesta;

## **DECRETA**

**1.** E' concessa alla TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. – SOCIETA' AGRICOLA con sede legale nel Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20, la proroga **fino al 31 gennaio 2021**, per la presentazione dell'istanza di riesame, con valenza di rinnovo, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 965 del 10 maggio 2011.

### **Art. 1 – Disposizioni finali**

**1.** Copia del presente decreto è trasmessa alla Taglio S.n.c. di Nizzetto Tarcisio & C. Società Agricola, al Comune di San Martino al Tagliamento, ad ARPA FVG, all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO) e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.


**2.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, in TRIESTE, via Carducci, 6.

**3.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
Direzione centrale ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**STINQ - PN/AIA/39**

**Decreto n. 240**

**Trieste, 17 FEB. 2014**

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 965 del 10 maggio 2011, come modificata con i decreti n. 665 del 8 aprile 2013 e n. 1018 del 9 maggio 2013.

**TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. –  
 SOCIETA' AGRICOLA**

**IL DIRETTORE**

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, di seguito denominato servizio competente n. 965 del 10 maggio 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, a favore

della Società AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), località S. Osvaldo;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente, n. 665 del 8 aprile 2013, con il quale:

- si è preso atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'AIA di cui al decreto n. 965 del 10 maggio 2011, dalla Società AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. alla Società TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. - SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20;
- è stato modificato l'Allegato C al decreto n. 965 del 10 maggio 2011;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente, n. 1018 del 9 maggio 2013, con il quale è stata modificata l'AIA di cui al decreto n. 965 del 10 maggio 2011;

**Vista** la nota datata 31 dicembre 2013, pervenuta in data 4 febbraio 2014, con la quale la Società Taglio S.n.c. di Nizzetto Tarcisio & C. Società Agricola ha comunicato che a partire dal giorno 30 settembre 2013 non effettua più l'utilizzo agronomico dei reflui prodotti, ma conferisce tutta la lettiera esausta ad azienda esterna specializzata, che gestisce un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili);

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 965 del 10 maggio 2011, come modificata con i decreti n. 665 del 8 aprile 2013 e n. 1018 del 9 maggio 2013, consistente:

- nell'abrogazione dell'articolo 5 del citato decreto n. 965/2011;
- nella sostituzione dell'Allegato A al decreto n. 965/2011;
- nella cassazione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto 965/2011, come sostituito dall'articolo 1 del decreto n. 1018/2013;

**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

**Art. 1** - E' abrogato l'articolo 5 del decreto del Direttore del Servizio competente n. 965 del 10 maggio 2011.

**Art. 2** – L'Allegato A al decreto del Direttore del Servizio competente n. 965 del 10 maggio 2011, viene sostituito dal seguente:

## **ALLEGATO A**

### **MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)**

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

<b>ELENCO E DESCRIZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI</b>		<b>STATO DI ATTUAZIONE <sup>1</sup></b>	<b>NOTE</b>	
Buone pratiche agricole come BAT.	1.1. Buone pratiche di allevamento	Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale.	applicata	
		Registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile)	applicata	
		Predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti	applicata	
		Programma di manutenzione degli impianti	applicata	
		Interventi sulle strutture di servizio	applicata	
		Pianificazione delle attività	applicata	

<sup>1</sup> APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

	1.2 Riduzione dei consumi d'acqua	Pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice	applicata	
		Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi	applicata	
		Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile	applicata	
		Controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi	applicata	
		Isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture)	applicata	
		Copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua	non applicata	le cisterne d' acqua sono utilizzate solo estemporaneamente per eventuali trattamenti sanitari. la copertura rende difficoltosa la gestione e la manualità dell intervento
		1.3 Riduzione dei consumi energetici - calore	Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	applicata
	Corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento)		applicata	
	Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici		applicata	

		Ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento	applicata	
		Controllo dell'assenza di vie di fuga del calore	applicata	
		Disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda)	applicata	
		Ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale)	applicata	
		Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti	applicata	
		Impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante	applicata	
		Adozione di programmi luce	applicata	
		Utilizzo di lampade a fluorescenza	applicata	
	1.4 Buone Pratiche nell'uso agronomico degli effluenti	Riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti	applicata	
		Esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento	applicata	
		Astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	applicata	

		Spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti	applicata	
		Operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali)	applicata	
		Rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio	applicata	
2 Tecniche nutrizionali come BAT	2.1 Alimentazione per fasi		applicata	
	2.2 Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi: eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire una ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali		applicata	
	2.3 Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi		applicata	
	2.4 Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile		applicata	
	2.5 Integrazione della dieta con altri additivi		applicata	
3. Migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri	4.3 allevamenti avicoli da carne a terra	4.3.1 Ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco	non pertinente	
		4.3.2 Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra.	applicata	



5. BAT per i trattamenti aziendali degli effluenti		non pertinente	l'azienda non pratica attività di compostaggio
6. BAT per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra	6.1.1 Stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche	applicata	gli effluenti vengono ceduti ad azienda agricola dotata di stoccaggio effluenti in attesa dell' utilizzo agronomico
	6.1.2 Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione	applicata	le superfici dei capannoni sono già considerate stoccaggio ( dm 7 aprile 2006 art. 7 c.4)
	6.1.3 Stoccaggio in cumuli temporanei in campo. I cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni.	non applicata	
	6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche	applicata	trattasi della vasca di stoccaggio presso l' azienda dell' utilizzatore ( in convenzione)
	6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati	applicata	trattasi della vasca di stoccaggio presso l' azienda dell' utilizzatore ( in convenzione)
	6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione	applicata	trattasi della vasca di stoccaggio presso l' azienda dell' utilizzatore ( in convenzione)
	6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche: - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame	non pertinente	trattasi di materiali palabili


7. BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	non pertinente	Cessione lettiera a Ditta terza specializzata
--	----------------	---

**Art. 3** - E' cassato l'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto del Direttore del Servizio competente n. 965 del 10 maggio 2011, come sostituito dall'articolo 1 del decreto del Direttore del Servizio competente n. 1018 del 9 maggio 2013.

**Art. 4** - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei decreti n. 965/2011 e n. 665/2013.



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
dott. Ing. Pierpaolo Gubertini

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**STINQ - PN/AIA/39**

**Decreto n. 180**

**Trieste, 12 FEB. 2014**

D.Lgs. 152/2006. Annullamento del decreto n. 2716 del 18 dicembre 2013.

**TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. –  
SOCIETA' AGRICOLA**

**IL DIRETTORE**

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, di seguito denominato servizio competente n. 965 del 10 maggio 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, a favore della Società AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), località S. Osvaldo;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente, n. 665 del 8 aprile 2013, con il quale:

- si è preso atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'AIA di cui al decreto n. 965 del 10 maggio 2011, dalla Società AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. alla Società TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. - SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20;
- è stato modificato l'Allegato C al decreto n. 965 del 10 maggio 2011;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente, n. 1018 del 9 maggio 2013, con il quale è stata modificata l'AIA di cui al decreto n. 965 del 10 maggio 2011;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio competente, n. 2716 del 18 dicembre 2013, con il quale:

- è stato abrogato l'articolo 5 del decreto n. 965 del 10 maggio 2011;
- è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 965 del 10 maggio 2011, come modificata con i decreti n. 665 del 8 aprile 2013 e n. 1018 del 9 maggio 2013;
- è stato cassato l'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (PUA)" al decreto n. 965 del 10 maggio 2011, come sostituito dall'articolo 1 del decreto n. 1018 del 9 maggio 2013;

**Considerato** che, per mero errore materiale, il suddetto decreto n. 2716 del 18 dicembre 2013 è stato emesso a favore dell'impianto ubicato in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), località S. Osvaldo, per il quale non è stata comunicata alcuna modifica, si ritiene di procedere, in via di autotutela, all'annullamento del decreto stesso;


**Visto** l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

**Articolo Unico** - E' annullato il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia n. 2716 del 18 dicembre 2013.

 DIRETTORE DEL SERVIZIO  
dott. Giuseppe Gubertini

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

## Decreto n. 1018

STINQ - PN/AIA/39

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 965 del 10 maggio 2011, come modificata con il decreto n. 665 del 8 aprile 2013.

### **Società TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. – SOCIETA' AGRICOLA**

#### **IL DIRETTORE**

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** il decreto n. 965 del 10 maggio 2011, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, a favore della Società AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del

funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), località S. Osvaldo;

**Visto** il decreto n. 665 del 8 aprile 2013, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, con il quale:

- è stato preso atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione di cui al decreto n. 965 del 10 maggio 2011, dalla Società AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. alla Società TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. – SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20;

- è stato modificato l'Allegato C al decreto n. 965 del 10 maggio 2011;

**Atteso** che in data 19 aprile 2013, la Società ha fatto pervenire il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.);

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 965 del 10 maggio 2011, come modificata con il decreto n. 665 del 8 aprile 2013, consistente nella sostituzione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto stesso;

**Visto** l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

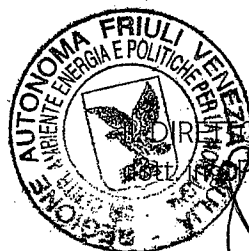
**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

**Art. 1** - L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto n. 965 del 10 maggio 2011, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, viene sostituito dal nuovo allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", incluso nel presente provvedimento.

**Art. 2** - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei decreti n. 965 del 10 maggio 2011 e n. 665 del 8 aprile 2013.

Trieste, - 9 MAG. 2013



DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Pierpaolo Gubertini

ambd2

**PIANO DI  
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA  
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE  
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA  
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

Aree omogenee:

- Alta pianura irrigua (AI)
- Alta pianura non irrigua (ANI)
- Bassa pianura irrigua (BI)
- Bassa pianura non irrigua (BNI)

Quadri di valutazione

scheietro % vol.		CSC meq/100g	Profondità utile radici					
			< 50 cm	50 - 100 cm	> 100 cm			
			pH					
			> 6.5	< 6.5	> 6.5	< 6.5	> 6.5	< 6.5
> 35		> 10			X			

caratteristiche dei terreni	Attitudine allo spandimento dei liquami		
	elevata	moderata	bassa
rischio di inondazione	nessuno X	raro	occasionale
rischio di incrostamento	basso	medio X	alta
disponibilità di Ossigeno	bu(30)	m(30-90) X	b(>90)
capacità di accettaz. Piogge	molto alta, alta	moderata X	bassa, molto bassa
capacità depurativa	molto alta, alta	moderata X	bassa, molto bassa

Coltura	Precessione colturale	Aree omogenee	Superficie	Fabbisogno Reale $N_{nex}$			
				$N_{nex} =$	$N_a$	$- N_f$	$- A_n$
MAIS	mais	AI ZVN	32,2	280	330	40	10
MAIS	soia	"	8,0	260	290	20	10
MAIS	frumento	"	10,0	270	320	40	10
SOIA	mais	"	8,0	35	70	40	10
FRUMENTO	mais	"	10,0	130	180	40	10
<b>Totali</b>							

dove:

$N_{nex}$  = azoto da apportare con la concimazione

$N_a$  = quantità di azoto assorbita dalla coltura, corretta del fattore azoto condizionato dalla precessione colturale (in negativo per successioni a leguminose, in positivo a seguito di interrimento di paglie e stoppie)

$N_f$  = disponibilità di azoto derivante dalle fertilizzazioni organiche effettuate nell'anno precedente

$A_n$  = Apporti naturali



PIANO COMPL.di UTIL. AGRON. dell'Az. TAGLIO di NIZZETTO T. & C. SNC Soc. Agr.  
- ZONE NON VULNERABILI -

Aree omogenee:

- Alta pianura irrigua (AI)
- Alta pianura non irrigua (ANI)
- Bassa pianura irrigua (BI)
- Bassa pianura non irrigua (BNI)

Quadri di valutazione

scheletro % vol.			CSC meq/100g	Profondità utile radici					
				< 50 cm		50 - 100 cm		> 100 cm	
				pH					
				> 6.5	< 6.5	> 6.5	< 6.5	> 6.5	< 6.5
> 35			> 10			X			

caratteristiche dei terreni	Attitudine allo spandimento dei liquami		
	elevata	moderata	bassa
rischio di inondazione	nessuno X	raro	occasionale
rischio di incrostamento	basso	medio X	alta
disponibilità di Ossigeno	bu(30)	m(30-90) X	b(>90)
capacità di accettaz. Piogge	molto alta, alta	moderata X	bassa, molto bassa
capacità depurativa	molto alta, alta	moderate X	bassa, molto bassa

Coltura	Precessione colturale	Aree omogenee	Superficie	Fabbisogno Reale $N_{nex}$			
				$N_{nex} =$	$N_a$	- Nf	
MAIS	mais	AI ZO	42,8	280	330	40	10
MAIS	cereali	"	23,0	270	320	40	10
MAIS	soia	"	9,0	260	290	20	10
ORZO	mais	"	8,0	90	140	40	10
FRUMENTO	mais	"	15,0	130	180	40	10
SOIA	mais	"	9,0	35	70	40	10
<b>Totali</b>							

dove:

$N_{nex}$  = azoto da apportare con la concimazione

$N_a$  = quantità di azoto assorbita dalla coltura, corretta del fattore azoto condizionato dalla precessione colturale (in negativo per successioni a leguminose, in positivo a seguito di interrimento di paglie e stoppie)

Nf = disponibilità di azoto derivante dalle fertilizzazioni organiche effettuate nell'anno precedente

An = Apporti naturali

Piano di utilizzazione dell'azoto:

Coltura	Superficie Ha	Den.	Fabbisogno effettivo Kg Azoto	Tipo refluo	Apporto di Azoto proveniente da reflui per Ha						Apporto di Azoto proveniente da Conc. Chim. Kg/Ha	Kg Azoto totale (2)
					mc	Kg Azoto/ mc	Epoca(*)	Kg Azoto apportato	% efficienza Azoto	Kg Azoto utilizzato (1)		
MAIS	42,8	AI ZO	280	lettiera di allevamento avicolo	14,8	18,5	AUT.PRIM	275	60	165	115	4922
MAIS	23	"	270		14,8	"	"	275	"	165	105	2415
MAIS	9	"	260		14,8	"	"	275	"	165	95	855
ORZO	8	"	90		8	"	ESTATE	150	"	90	0	0
FRUMENTO	15	"	130		11,7	"	"	216	"	130	0	0
SOIA	9	"	35	acq. Refl.	10	1	PRIMAV.	10	"	6	29	261
MAIS	32,2	AI ZVN	280	lettiera di allevamento avicolo	9	18,5	AUT.PRIM.	166	"	100	180	5796
MAIS	8	"	260		9	"	"	166	"	100	160	1280
MAIS	10	"	270		9	"	"	166	"	100	170	1700
FRUMENTO	10	"	130		9	"	ESTATE	166	"	100	30	300
SOIA	8	"	35	acq. Refl.	10	1	PRIMAV.	10	"	6	29	232
<b>Totali</b>				<b>Totali</b>								<b>17761</b>

La quantità massima di azoto che l'azienda può apportare con i concimi minerali kg17761

Produzione degli effluenti zootecnici (vedi comunicazione di spandimento)

Liquame mc	Letame mc	Pollina mc
168	[ ]	1890

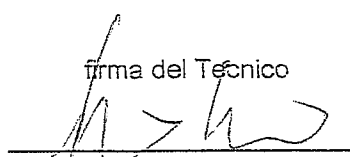
**RIEPILOGO PUA**

ZONE VULNERABILI	Apporti da reflui				Conc. Chimica kg. /ha	kg. N totali
	media ponderata kg. N/ha	mc refluo	% Efficienza	Azoto utilizzato kg		
TIPOLOGIA COLTURALE						
MAIS	166	9	60	100	170	270
FRUMENTO	166	9	60	100	30	130
SOIA	10	10	60	6	29	35
<b>Totali</b>						


ZONE NON VULNERABILI	Apporti da reflui				Conc. Chimica kg. /ha	kg. N totali
	media ponderata kg. N/ha	mc refluo	% Efficienza	Azoto utilizzato kg		
TIPOLOGIA COLTURALE						
MAIS	275	14,8	60	165	105	270
ORZO	150	8	60	90	0	90
FRUMENTO	216	11,7	60	130	0	130
<b>Totali</b>						<b>490</b>

data 15/03/2013

firma del Tecnico





	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**Decreto n. 665**

STINQ - PN/AIA/39

D.Lgs. 152/2006: Presa d'atto dell'intervenuta variazione della titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto 965 del 10 maggio 2011.

**Società TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. -  
SOCIETÀ AGRICOLA**

#### IL DIRETTORE

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna n. 965 del 10 maggio 2011, con il quale è stata rilasciata, alla Società AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C., con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a) dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20;

**Atteso** che, in data 13 dicembre 2012, con scrittura privata, repertorio n. 10.327, raccolta 8.074, autenticata dal notaio dott. Massimiliano Stocco, la Società AZIENDA AGRICOLA

TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C., identificata dal codice fiscale 00496120304, ha modificato la ragione sociale in Società TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. – SOCIETÀ AGRICOLA;

**Ritenuto** opportuno, per quanto sopra esposto, di:

- prendere atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 965/2011, dalla Società AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. alla Società TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. – SOCIETÀ AGRICOLA;
- modificare l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 965 del 10 maggio 2011, sostituendo la Tabella 1, dell'Allegato C, al decreto stesso;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

**Visto** l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

**Art. 1** - Si prende atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna n. 965 del 10 maggio 2011, dalla Società AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. alla Società TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. – SOCIETÀ AGRICOLA, con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20, identificata dal codice fiscale 00496120304.

**Art. 2** – La Tabella 1 dell'Allegato C, al decreto n. 965 del 10 maggio 2011, viene sostituita dalla seguente:

Tab. 1– Responsabilità

	<b>Soggetti</b>	<b>Nominativo del referente</b>
Gestore dell'impianto	TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. – SOCIETÀ AGRICOLA	TARCISIO NIZZETTO
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

**Art. 3** - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente atto, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna n. 965 del 10 maggio 2011.

Trieste,

**8 APR. 2013**



DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Dott. Ing. Pierpaolo Gubertini



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

## Decreto n. 965

STINQ - PN/AIA/39

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6 lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame).

**AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C.**

### IL DIRETTORE

**Visto** il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

**Vista** la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

**Visto** il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

**Considerato** che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

**Visto** il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

**Visto** il D.M. 29 gennaio 2007 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i);

**Vista** la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

**Visto** il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

**Visto** il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

**Visti** gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

**Visti** i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Visto** l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

**Vista** la Delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (Richiamata dal vigente Piano Generale Regionale per il Risanamento delle Acque) che indica le distanze di rispetto del pozzo perdente dalle condotte di adduzione dell'acqua potabile e alle caratteristiche ed agli usi delle aree soprastanti il pozzo perdente che lo scarico al suolo delle acque assimilabili alle domestiche deve rispettare

**Visto** l'articolo 22 della L.R. 26 febbraio 2001 n. 7 “norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica”;

**Vista** la Concessione Edilizia n. 4 del 26 febbraio 1987 del Comune di San Martino al Tagliamento con la quale è stata autorizzata l'intera costruzione dell'impianto;

**Visto** il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività di allevamento intensivo di pollame, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31

marzo 2007;

**Vista** la domanda del 16 marzo 2007, con la quale la Società AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN) Via Valvasone, 20, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005 del funzionamento di un impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005, sito in Comune di San Martino al Tagliamento (PN) Via Valvasone n. 20;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-12213 - PN/AIA/39 del 10 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Società;

**Vista** la nota prot. ALP.10-12215 - PN/AIA/39 del 10 aprile 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di San Martino al Tagliamento (PN), alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli occidentale" e all'ARPA FVG, la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

**Considerato** che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Gazzettino" del 20 aprile 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

**Considerato**, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

**Atteso** che in data 11 dicembre 2008 la Società ha trasmesso la dichiarazione asseverata presso l'ufficio del Giudice di Pace di Spilimbergo e la quietanza riguardante il pagamento dell'attività istruttoria relativa all'impianto;

**Considerato** che l'articolo 5 comma 10, del d.lgs. 59/2005 (ora art. 9 comma 2 del d.lgs 152/06), prevede, per l'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la non obbligatorietà della convocazione di conferenze di servizi;

**Vista** la nota prot. ALP.10-18295-PN/AIA/39 del 22 marzo 2010 con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società di trasmettere l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica presentato al Comune di competenza e la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29 gennaio 2007, compilata in ogni sua parte;

**Vista** la nota del 1 aprile 2010, con la quale la Società ha trasmesso quanto richiesto;

**Considerato** che ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006 il PUA è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 59/2005;

**Vista** la nota prot. n. 4969/2010/TS/GRI/107 del 10 giugno 2010, con la quale l'ARPA FVG ha trasmesso la Scheda istruttoria relativa agli impianti dell'allevamento in argomento;

**Vista** la nota prot. ALP.10-42350-PN/AIA/39 del 5 luglio 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso, sotto forma di bozza, al Comune di San Martino al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e all'ARPA FVG, il provvedimento relativo all'autorizzazione integrata



ambientale, chiedendo agli Enti medesimi di formulare, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dello stesso, eventuali osservazioni in merito;

**Preso atto** della nota Prot. 2010. 0062015 del 2 agosto 2010, con la quale la Provincia di Pordenone ha formulato le seguenti osservazioni:

- dalla Relazione Tecnica allegata all'istanza, si evince che l'azienda effettua ad ogni fine ciclo il lavaggio dei capannoni e delle attrezzature con relativo scarico al suolo delle acque reflue prodotte. L'azienda avrebbe provveduto alla realizzazione di canalette e pozzetti di raccolta di tali acque per il loro successivo utilizzo agronomico. Si ricorda che, qualora le opere di raccolta e stoccaggio non fossero ancora realizzate, in base alla normativa vigente non risulta possibile l'effettuazione di scarichi al suolo senza preventiva autorizzazione degli Enti competenti. A tal riguardo non sono possibili deroghe;

- sembra che l'azienda non intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Si chiede a tal proposito come gestisce i rifiuti prodotti. Se l'azienda intenderà avvalersene, le operazioni di deposito temporaneo dovranno essere condotte nel rispetto della normativa vigente;

**Vista** la nota Prot. ALP.10-52148-PN/AIA/39 del 30 agosto 2010, con la quale il Servizio competente ha richiesto alla Società integrazioni documentali;

**Preso atto** della nota prot. 60317/ISP del 22 settembre 2010 con la quale l'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" ha ritenuto di segnalare quanto segue:

- vista la presenza di coperture in cemento amianto (tipo eternit) si consiglia di attuare un programma di controllo e manutenzione (previsto per altro dal D.M. 6/9/1 994 punto 4 dell'allegato) al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifici un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;

- dovrà essere inserita nell'allegato B della bozza di decreto la prescrizione di installare e mantenere in efficienza dei contatori idrici per la registrazione dei consumi almeno mensili (vedi MTD punto 1.1 del D.M. 29/1/2007);

- al fine di evitare le emissioni di ammoniaca la lettiera non dovrà essere in nessun caso riutilizzata per più cicli di allevamento;

- si chiede di aggiornare la documentazione presentata con l'indicazione della platea in cemento per lo stoccaggio della lettiera;

**Preso atto** che il Comune di Comune di San Martino al Tagliamento e ARPA FVG hanno ritenuto di non formulare alcuna osservazione in merito alla bozza di provvedimento di AIA inviato dal Servizio competente;

**Vista** la nota pervenuta in data 23 settembre 2010 con la quale l'Azienda Agricola Taglio S.n.c. ha trasmesso le integrazioni documentali richieste;

**Vista** la nota Prot. ALP.10-57730-PN/AIA/39 del 29 settembre 2010, con la quale il Servizio competente ha inviato al Comune di San Martino al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", all'ARPA FVG e al Dipartimento ARPA di Pordenone, le integrazioni trasmesse dalla Società con la nota del 23 settembre 2010;

**Vista** la nota prot. n. 2816/2010/DS/80 del 6 aprile 2011, con la quale ARPA FVG, in relazione all'orientamento del Servizio competente di fissare in 10 anni la validità dell'autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti, in attuazione alle recenti

modifiche normative apportate dal decreto legislativo 152/2006, ha proposto di modificare la frequenza dei controlli di propria competenza, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, come si seguito indicato:

- 1 controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'AIA;

per un totale di 3 controlli nell'arco di vigenza dell'atto autorizzativo;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

**Visto** l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

## DECRETA

**Art. 1** - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Martino al Tagliamento (PN) Via Valvasone n. 20, da parte della AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN) Via Valvasone n. 20.

**Art. 2** - La presente autorizzazione sostituisce la Concessione Edilizia n. 4 del 26 febbraio 1987 del Comune di San Martino al Tagliamento, solamente per la parte riferita agli scarichi delle acque reflue domestiche che non recapitano in rete fognaria, che costituiscono anche autorizzazione agli scarichi come previsto dell'art. 22 della L.R. 26 febbraio 2001 n. 7.

**Art. 3** - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 (dieci)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

**Art. 4** - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

**Art. 5** - La Società adotta il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che è parte integrante della presente autorizzazione e trasmette al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato.

**Art. 6** - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

**Art. 7** - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

**Art. 8** - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordicesimo, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

**Art. 9** - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

**Art. 10** - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**Art. 11** - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

**Art. 12** - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, del decreto legislativo medesimo.

**Art. 13** - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

**Art. 14** - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

**Art.15** - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

**Art. 16** - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

**Art. 17** - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

**Art. 18** - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, 10 MAG. 2011



DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Ing. Pierpaolo Gubertini



masma - ambd2



# ALLEGATO A

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.



ELENCO E DESCRIZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI		STATO DI ATTUAZIONE <sup>1</sup>	NOTE
Buone pratiche agricole come BAT.	1.1. Buone pratiche di allevamento	Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale.	applicata
		Registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile)	applicata
		Predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti	applicata
		Programma di manutenzione degli impianti	applicata
		Interventi sulle strutture di servizio	applicata
		Pianificazione delle attività	applicata
	1.2 Riduzione dei consumi d'acqua	Pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice	applicata
		Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi	applicata

<sup>1</sup> APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

		Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile	applicata	
		Controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi	applicata	
		Isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture)	applicata	
		Copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua	non applicata	le cisterne d'acqua sono utilizzate solo estemporaneamente per eventuali trattamenti sanitari. la copertura rende difficoltosa la gestione e la manualità dell'intervento
	1.3 Riduzione dei consumi energetici - calore	Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	applicata	
		Corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento)	applicata	
		Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici	applicata	
		Ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento	applicata	
		Controllo dell'assenza di vie di fuga del calore	applicata	

		Disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda)	applicata	
		Ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale)	applicata	
		Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti	applicata	
		Impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante	applicata	
		Adozione di programmi luce	applicata	
		Utilizzo di lampade a fluorescenza	applicata	
	1.4 Buone Pratiche nell'uso agronomico degli effluenti	Riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti	applicata	
		Esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento	applicata	
		Astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	applicata	
		Spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione culturale dei nutrienti	applicata	

		Operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali)	applicata	
		Rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio	applicata	
2 Tecniche nutrizionali come BAT	2.1 Alimentazione per fasi		applicata	
	2.2 Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi: eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire una ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali		applicata	
	2.3 Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi		applicata	
	2.4 Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile		applicata	
	2.5 Integrazione della dieta con altri additivi		applicata	
3. Migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri	4.3 allevamenti avicoli da carne a terra	4.3.1 Ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco	non pertinente	
		4.3.2 Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra.	applicata	
5. BAT per i trattamenti aziendali degli effluenti			non pertinente	l'azienda non pratica attività di compostaggio



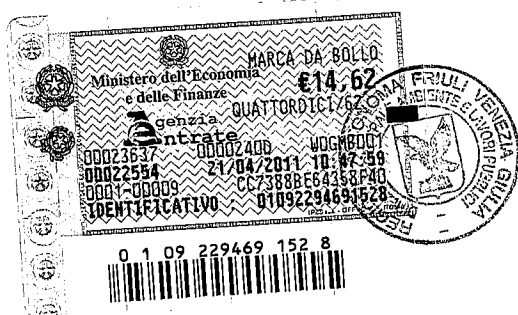
6. BAT per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra	6.1.1 Stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche	applicata	gli effluenti vengono ceduti ad azienda agricola dotata di stoccaggio effluenti in attesa dell' utilizzo agronomico
	6.1.2 Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione	applicata	le superfici dei capannoni sono già considerate stoccaggio ( dm 7 aprile 2006 art. 7 c.4)
	6.1.3 Stoccaggio in cumuli temporanei in campo. I cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni.	non applicata	
	6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche	applicata	trattasi della vasca di stoccaggio presso l' azienda dell' utilizzatore ( in convenzione)
	6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati	applicata	trattasi della vasca di stoccaggio presso l' azienda dell' utilizzatore ( in convenzione)
	6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione	applicata	trattasi della vasca di stoccaggio presso l' azienda dell' utilizzatore ( in convenzione)
	6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche: - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame	non pertinente	trattasi di materiali palabili

7 BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	7.1.1 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.2 Spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.3 Spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.4 Spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.5 Spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.1.6 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	7.2.1 Incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento	applicata	trattasi di lettiera esausta, non di pollina.

# ALLEGATO B

Entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione il gestore dell'impianto dovrà rispettare quanto prescritto in seguito.

- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorogene;
- la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
- l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
- la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
- lo stoccaggio del materiale palabile deve avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione;
- l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo deve avvenire conformemente alle norme vigenti.
- deve provvedere all'installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici;
- deve attuare un programma di controllo e manutenzione al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;
- nel caso la Società intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'articolo 183 del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, le operazioni dovranno essere condotte nel rispetto della normativa vigente.



# ALLEGATO C



## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

### Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.)

### Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

### Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

### Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

### Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette a Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

## RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	AZIENDA AGRICOLA TAGLIO S.n.c.	NIZZETTO TARCISIO
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

## ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

### Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, alla Regione e all'ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
<b>1.1 Stabulazione</b>				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		
<b>1.2 Sistema idrico</b>				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)
<b>1.3 Materie Prime</b>				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/ accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/ fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)

Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	Registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
<b>1.4 Sistema Energetico</b>				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	Trimestrale A fine ciclo per i polli	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
<b>1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui</b>				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
<b>1.6 Mantenimento e pulizia</b>				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
<b>1.7 Rifiuti</b>				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			
<b>1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico</b>				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

## Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Ditta dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

## Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n.3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

**Tab. 3 – indicatori di prestazione**

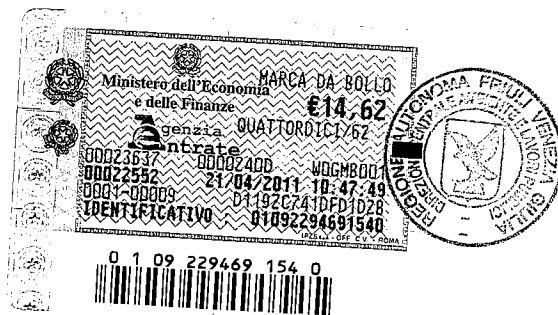
Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

## ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

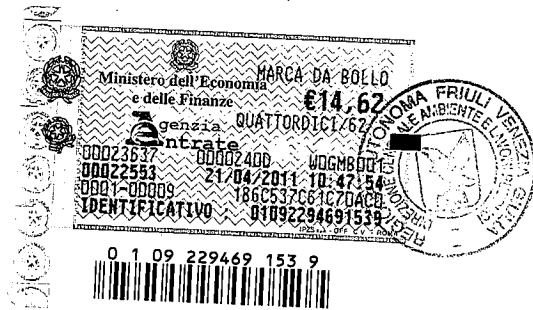
**Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo**

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione; <sup>(2)</sup>	3



<sup>(2)</sup> Arpa comunicherà alla Ditta entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Ditta di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.





# **PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE  
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA  
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

Tabella 1 Calcolo della produzione di effluenti zootecnici

consistenza aziendale	n. capi		peso vivo (kg)		produzione deiezioni (mc)		produzione deiezioni (L)	
	unitario	totale	unitario	totale	unitaria	totale	unitaria	totale
Polli da carne	110.000	110.000	1,0	110.000	13,50	1.485	8,00	880
totali	110.000	110.000		110.000		1.485		880

Tabella 2 Calcolo della produzione di Azoto

A) Polli da carne		kg	27.500
Azoto al campo			
Produzione complessiva di lettiera integrata	mc/anno		1.485
concentrazione di N nell' effluente		kg/mc	18,52
Ripartizione N dopo ltrattamento di separazione			
frazione solida/palabile (mc.)	1.485	kg/mc	18,52
verifica	1.485	kg	1.485

ZONA NON VULNERABILE										ettari		0,82			
Tabella 3 Piano di utilizzazione dell'Azoto su terreni in conduzione diretta										1.485		N al campo		27.500	
disponibilità										nic.		8,45		11,5	
quantità di lettieria disponibile da allevamento polli										sau (lia)		8,45		6	
caratteristiche della unità omogenea										sau (ha)		8,45		-	
Caratteristiche della rotazione										100%		-		-	
maïs										0%		-		-	
frumento										0%		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										ha		8,45		prod. unit. (t/ha)	
coltivazione										stocchi		8,45		prod. unit. (t/ha)	
frumento										ha		-		prod. unit. (t/ha)	
soja										ha		-		prod. unit. (t/ha)	
maïs										ha		-		prod. unit. (t/ha)	
coltivazione										paglia		-		-	
soja										paglia		-		-	
maïs										totale		8,45		-	
epoca di applicazione effluenti										primavera		-		-	
maïs										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-		-	
soja										-		-		-	
maïs										-		-		-	
coltivazione										-		-		-	
frumento										-		-</			



RIEPILOGO DATI PUA

TABELLA 4

ZONE NON VULNERABILI	SUPERFICIE ( ettari)		TIPOLOGIA COLTURALE					Tipologia effluenti utilizzata			
	CATASTALE	SAU	MAIS	COLZA	SOJA	Liquame /separato suini ( mc )	effluenti avicoli da carne ( mc )	effluenti avicoli latticini ( l )	totale		
Az. agr. Taglio	8,82	8,45	8,45	-	-	-	152	-	152	152	-
Az. S. Lucia	94,20	90,62	77,12	6,53	6,97	-	1.324	-	1.324	1.324	-
totale saldo scarto %	103,02	99,07	85,57	6,53	6,97	-	1.476	-	1.476	1.476	-
							0,63	-	0,63	-	-

VERIFICHE

GESTORE	SAU ettari	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico		Azoto org. efficiente (kg)	percentuale efficienza
			unitari (kg)	complessivi (kg)		
Az. agr. Taglio	8,45	2.785	333,33	2.817	2.366	84,00
Az. S. Lucia	90,62	23.770	270,48	24.511	20.283	82,75
totali	99,07	26.555	270,81	27.328	22.649	82,88

$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc) + (Kc \times Fc)$

GESTORE	SAU ettari	Y x B	Nc	Nf	An	Kc x Fo	Kc x Fc	Quantità N a saldo	Note	
									molivazione	scarto
Az. agr. Taglio	8,45	2.721	338	-	274	2.366	290	-	-	-
Az. S. Lucia	90,62	25.891	2.919	2.451	2.590	20.283	5.200	2.529	2.529	azoto fissazione
totali	99,07	28.612	3.257	2.451	2.863	22.649	5.491	2.529	2.529	-

